

Rassegna stampa di venerdì 17 aprile

Corriere dell'Università

CORRIERE DELLA SERA

MILANO

Data 17-04-2015

Pagina 11

Foglio 1

La paga dei neolaureati: 1000 euro al mese

Il 75% trova lavoro, ma per più della metà non è un'occupazione stabile

Il rapporto

MILANO I laureati lombardi trovano lavoro più velocemente rispetto al resto d'Italia. A un anno dal conseguimento del titolo sia triennale che magistrale, il tasso di occupazione in regione è del 75%. Tra i laureati triennali la maggior parte, però, non ha un lavoro stabile, mentre solo il 40% ha un contratto a tempo indeterminato oppure lavora come autonomo.

mo. E il guadagno è di poco superiore ai mille euro netti. Mentre tra i laureati magistrali, il lavoro è stabile per circa un terzo e il guadagno sfiora solo i 1.100 euro mensili. Sono i dati occupazionali elaborati ieri dal consorzio AlmaLaurea, integrando i numeri delle università lombarde che aderiscono alla sua indagine (Bicocca, Iulm, San Raffaele, Insubria e Liuc di Castellanza) a quelli degli atenei che fino a pochi mesi fa aderivano all'iniziativa Stella (Bergamo, Brescia, Pavia e Statale di Milano).

Peggiora la situazione nel resto del Paese: secondo il diciassettesimo rapporto AlmaLaurea, il tasso di occupazione per

i laureati triennali che hanno scelto di non iscriversi alla specialistica è del 66% (il dato è comprensivo, però — spiegano da AlmaLaurea — anche della quota dei giovani in formazione retribuita) mentre per i magistrali sale al 70%.

Tra le università lombarde che hanno partecipato all'indagine, sono gli studenti con titolo magistrale ottenuti al piccolo ateneo Liuc di Castellanza che trovano lavoro più in fretta dopo un anno, il 91,7%. Seguono l'ateneo dell'Insubria (83,8%), la Bicocca (81,4%), la Iulm (74,8%) e il San Raffaele (55,6%). Tra i laureati triennali, invece, il tasso di occupazione più alto lo registrano gli stu-

denti usciti dal San Raffaele (89,1%), seguiti da quelli della Bicocca (81,3%), della Liuc (79,6%), dell'Insubria (79,2%), e della Iulm (74,8%). «I risultati dell'indagine confermano che la formazione universitaria garantisce vantaggi nell'inserimento e nello sviluppo delle carriere — ha detto Cristina Messa, il rettore della Bicocca che ieri ha ospitato la presentazione dell'indagine —. Tanto più che si tratta di neolaureati entrati nel mondo del lavoro da appena un anno, in un contesto, quello italiano, nel quale la valorizzazione professionale avviene mediamente sui cinque anni».

Isabella Fantigrossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Anci**«No vincoli
sui cantieri
nelle scuole»**

«Riconsiderare e aumentare gli spazi di esclusione dal Patto di stabilità interno per gli interventi di edilizia scolastica previsti per le Città metropolitane». Lo chiede l'Anci, in una lettera inviata dal segretario generale Veronica Nicotra ai sottosegretari alla Presidenza del Consiglio e all'Istruzione, Claudio De Vincenti e Davide Faraone, nonché

al coordinatore dell'Unità di missione sull'edilizia scolastica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Laura Galimberti. La richiesta è di non computare nel Patto le spese di Province e Città metropolitane per interventi di edilizia scolastica, fino a un massimo di 50 milioni nel 2015 e 50 milioni nel 2016.

Consiglio di Stato I diplomati magistrali in graduatorie scuola E ora sperano in 55mila

PAOLO FERRARIO

MILANO

Anche i diplomati magistrali ante 2001/2002 hanno il diritto ad essere inseriti nella terza fascia delle Graduatorie ad esaurimento, da cui il Ministero attingerà per le 100.701 assunzioni a tempo indeterminato annunciate per settembre. Lo ha stabilito la sentenza 1973/2015 del Consiglio di Stato, che ha accolto il ricorso di otto maestri assistiti dal sindacato autonomo Anief. Nel dispositivo, il massimo organo della giustizia amministrativa, riconosce il titolo "abilitante" del diploma magistrale conseguito entro il 2002 e il conseguente diritto, finora mai riconosciuto dal Miur, all'inserimento nelle Gae. Da viale Trastevere, ricorda il sindacato, era stata concessa soltanto l'iscrizione nelle graduatorie d'istituto per il conferimento delle supplenze brevi. Ora, invece, dopo questa sentenza, a sperare nella cattedra sono in 25mila, stando ai conteggi dell'Anief. Cifra che, però, potrebbe raddoppiare. Presentando le linee del mandato, lo stesso ministro Stefania Giannini aveva parlato di 55mila diplomati magistrali precari. Cattive notizie, per i tecnici ministeriali che stanno compilando le liste dei candidati all'assunzione, sono arrivate ieri anche dal Tribunale di Locri (Reggio Calabria). Il giudice del lavoro ha accolto la domanda di stabilizzazione di un'assistente amministrativa precaria di 63 anni, assistita dall'Associazione nazionale personale Ata, retrodatando il rapporto di lavoro al 1° settembre 2009. Anche questa sentenza, come le altre emesse da Tribunali del lavoro, fa riferimento alla sentenza della Corte di giustizia europea del 26 novembre, che ha previsto l'assunzione a tempo indeterminato per il personale della scuola con almeno 36 mesi di servizio, anche non continuativi, a tempo determinato. Nonostante le continue sentenze favorevoli ai precari, per il momento il ministero non pare però intenzionato ad allargare le maglie delle assunzioni. «L'impianto non si tocca», ha dichiarato il sottosegretario Davide Faraone, intervenuto ieri in Commissione cultura della Camera, dove è in discussione il ddl sulla Buona scuola. «I precari sono 550mila e non potremo mai assumerli tutti», ha detto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOIA DA IERI STANNO LEGGENDO I LIBRI IN GARA ALLA SEZIONE GIOVANI DEL PREMIO LETTERARIO

Dieci studenti del liceo classico impegnati da giurati allo Strega

ORietta Limitone

● **GIOIA DEL COLLE.** È partita ieri la maratona di lettura per 10 studenti del liceo classico «Pubblio Virgilio Marone» selezionati per giudicare la dozzina di romanzi rimasti in gara in uno dei più celebri premi letterario italiani: lo Strega.

Dallo scorso anno è stata infatti istituita un'elezione parallela a quella che si celebrerà il primo giovedì di luglio al Ninfeo di Villa Giulia a Roma e che, a fine giugno, incoronerà il vincitore della Giuria Giovani, circa 400 studenti provenienti da scuole superiori italiane individuate dalla Fondazione Bellonci.

I criteri di selezione degli istituti si basano sull'analisi delle attività svolte e valutano anche le competenze informatiche necessarie a gestire la piattaforma dedicata al progetto.

Racconta la professoressa Grazia Procino: «Lo scorso anno siamo stati l'unica scuola a rappresentare la Puglia allo Strega Giovani e quest'anno, con orgoglio, siamo stati riconfermati. Non è facile. I tempi sono strettissimi e tutta l'attività scolastica deve tener conto dell'impegno dei ragazzi coinvolti. La nostra forza - continua l'insegnante - è di poter contare su lettori veramente forti e motivati, ma li abbiamo dovuti selezionare rigidamente per garantire il migliore risultato possibile».

I «Virgiliani» si preparano



I MAGNIFICI 10 I lettori della «Giuria Giovani» del Premio Strega

con entusiasmo al compito, grazie anche all'esperienza dello scorso anno che portò alla proclamazione di Giuseppe Catozzella, autore di «Non dirmi che hai paura» (Feltrinelli), ospitato a scuola pochi mesi prima della vittoria e fortemente sostenuto nella gara.

«Essere protagonisti in grandi eventi che danno risalto alla lettura è uno stimolo importante per i ragazzi, che li aiuta a fortificare le loro motivazioni», conclude Procino.

D'altra parte in una Puglia in coda alle regioni italiane per numero di lettori, ogni occasione è buona. Anzi, il ruolo dato alla scuola e ai ragazzi nella cosiddetta filiera

del libro sta crescendo, insieme con la consapevolezza che il vero scrigno da scoprire è quello delle giovani menti, i lettori di domani.

Ecco la squadra dei 10 «superlettori»: Annalisa Sansone, Mariachiara Gatti, Alba Tritto, Bianca Bruno, Alessandra Pastore, Maria Elena Buompane, Vito Verrastro, Lucia Zagalolo, Fiamma Mastrapasqua e Vito Alberto Lippolis. Come si può vedere, sono 8 ragazze e due ragazzi. Dopo avere scelto il loro libro preferito, dovranno valutarlo e attendere il verdetto non solo del vincitore della gara, ma anche della migliore recensione fra quelle proposte dai giovani giurati.